

Vertice delle regioni e delle città

Il 19 e 20 maggio 2005 si è tenuto a Breslavia (Polonia), su iniziativa del Comitato delle regioni, un vertice delle regioni e delle città cui hanno partecipato circa 300 presidenti di regioni e sindaci di grandi città, delegati di associazioni ed enti territoriali, rappresentanti di istituzioni comunitarie e governative riunitisi per discutere dei vantaggi del decentramento per la coesione, la competitività e la democrazia.

<http://www.cor.eu.int/wroclaw-summit>

Danuta Hübner incontra i rappresentanti della BEI e della BERS

L'11 aprile 2005 la commissaria europea Danuta Hübner e Philippe Maystadt, presidente della Banca europea per gli investimenti (BEI), hanno esaminato la possibilità di una maggiore collaborazione tra la Commissione e la BEI per la concessione di prestiti ai progetti sostenuti dal FESR o dal Fondo di coesione.

http://europa.eu.int/comm/research/future/index_en.cfm

Il 22 aprile, inoltre, la commissaria Hübner ha incontrato Jean Lemierre, presidente della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), con il quale ha discusso in merito alle prospettive di cooperazione in materia di politica regionale nell'Europa centrale e orientale.

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/470&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Aiuti di Stato: quadro di valutazione 2003

L'ultimo quadro di valutazione degli aiuti di Stato nell'Unione europea, realizzato dalla Commissione europea per l'anno 2003, indica una tendenza a riorientare tali aiuti. Attualmente, infatti, si assiste ad un minore sostegno delle imprese a favore degli obiettivi «orizzontali» (79% dei 53 miliardi di euro complessivi), in particolare le attività di R&S e l'ambiente, mentre il volume globale degli aiuti non è diminuito.

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/457&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Situazione ad un anno dall'allargamento: buon inizio per la coesione

Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria: un anno dopo l'allargamento dell'UE a dieci nuovi Stati membri, avvenuto il 1° maggio 2004, questi paesi mostrano di aver compiuto grandi progressi nella gestione degli aiuti comunitari, la selezione dei progetti e l'assorbimento dei crediti dei fondi strutturali e di coesione destinati a sostenere la convergenza economica e lo sviluppo regionale (24,45 miliardi di euro per il periodo 2004-2006).

Sebbene sia ancora presto per valutare l'impatto della politica di coesione all'indomani dell'allargamento e nonostante i timori espressi in merito alla capacità di assorbimento (!) dei nuovi Stati membri, in occasione del primo anniversario dell'allargamento la commissaria Danuta Hübner ha affermato che i fondi europei contribuiscono già a «realizzare l'enorme potenziale di crescita delle economie di questi paesi e ad apportare miglioramenti tangibili in termini di governance e capacità amministrativa». Questi aiuti esercitano un effetto moltiplicatore sugli investimenti pubblici e privati nei settori prioritari per la crescita e l'occupazione, ossia le infrastrutture di base, le risorse umane, l'innovazione e le PMI, promuovendo al contempo i partenariati tra i vari attori interessati — da cui una migliore governance — e favorendo il rispetto delle norme comunitarie, ad esempio in materia di ambiente.

La selezione dei progetti ammissibili ai fondi strutturali è ben avviata e in alcuni casi le richieste superano già le risorse finanziarie disponibili. Per quanto riguarda il Fondo di coesione, si registra un aumento del numero di progetti ambientali proposti e la maggior parte dei paesi sarà in grado di rispettare, entro la fine del 2006, l'equilibrio richiesto (50/50) tra questi progetti e quelli relativi ai trasporti.

Inoltre, dodici programmi transfrontalieri precedentemente attuati nell'ambito di Interreg III sono stati adattati al quadro dell'Unione allargata a Venticinque e sono stati adottati nove nuovi programmi di cooperazione transfrontaliera, alcuni dei quali relativi alla politica di vicinato con i paesi terzi (si veda il n. 130 di Inforegio News) mentre le regioni dei nuovi Stati membri sono state integrate nelle aree di cooperazione transnazionale e nelle reti interregionali.

La sfida, oggi, consiste nel garantire un corretto avanzamento dei progetti e l'utilizzo ottimale dei fondi; a tale proposito sono necessari un rafforzamento continuo delle capacità di gestione e l'applicazione di nuove normative nazionali per il recepimento della legislazione comunitaria in materia di appalti pubblici. Si tratta di preparare correttamente i nuovi Stati membri ad attuare, con aiuti europei nettamente più cospicui, la futura generazione di programmi per il periodo 2007-2013.

Per ulteriori informazioni sui benefici economici dell'allargamento: <http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/05/145&type=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(!) La tabella sottostante indica il tasso di assorbimento dei crediti nel 2004, primo anno di attuazione degli interventi:

Stanzamenti 2004-2006 e pagamenti 2004 (in milioni di euro, prezzi correnti)

Paese	Fondo di coesione 2004-2006	Fondo di coesione, pagamenti 2004	Fondi strutturali, pagamenti 2004	Fondi strutturali 2004-2006
CY	53,95		2,80	59,49
CZ	936,05	67,16	98,64	1 685,14
EE	309,03	23,87	22,66	386,03
HU	1 112,67	36,08	124,55	2 094,69
LV	515,43	23,34	36,99	648,85
LT	608,17	18,06	58,48	929,59
MT	21,94		5,63	66,81
PL	4 178,60	223,15	497,48	8 631,11
SK	570,50	38,97	61,19	1 186,88
SL	188,71	7,64	13,70	267,60
Totale	8 495,06	438,27	922,13	15 956,14

Bilancio 2006 e prospettive finanziarie 2007-2013

Il progetto di bilancio comunitario per l'esercizio 2006, presentato il 27 aprile dalla Commissione, è l'ultimo delle attuali prospettive finanziarie (2000-2006). In materia di politica regionale sono previsti 28,629 miliardi di euro di stanziamenti d'impegno (+ 5,6 % rispetto al 2005) e 22,844 miliardi di euro di crediti di pagamento (+ 9,2 % rispetto al 2005). I crediti disponibili per le regioni più svantaggiate sono in aumento, soprattutto a seguito dell'allargamento.

Per i nuovi Stati membri, che dal 2004 beneficiano degli aiuti regionali, il bilancio proposto riflette il principio di una progressiva introduzione di tali aiuti, conformemente alle condizioni di adesione. Per l'intera Unione europea, la netta progressione dei crediti di pagamento risponde alla necessità di coprire gli impegni ancora da liquidare, assunti anteriormente nel periodo 2000-2006.

La proposta, che interessa l'ultimo anno di questo periodo, prevede, da un lato, gli strumenti necessari per garantire una corretta conclusione della programmazione in corso e, dall'altro, tiene conto degli obiettivi strategici definiti dalla Commissione per 5 anni (2005-2009), incentrati sulla prosperità, la solidarietà, la sicurezza, il prossimo allargamento e il rafforzamento del ruolo dell'UE sulla scena internazionale. A fronte di un importo complessivo di 121,3 miliardi di euro per gli impegni e di 112,6 miliardi per i pagamenti, oltre un terzo del bilancio è destinato ad incentivare la crescita economica e a creare più posti di lavoro di migliore qualità. Da notare un aumento senza precedenti dei crediti destinati alla ricerca europea. I preparativi in vista delle prossime adesioni (Bulgaria e Romania) proseguiranno conformemente a quanto convenuto,

mentre la Turchia e la Croazia continueranno a fruire degli aiuti di preadesione previsti.

Per ulteriori informazioni: http://europa.eu.int/comm/budget/news/index_en.htm

Prospettive finanziarie 2007-2013: conto alla rovescia

Al di là dell'esercizio 2006, i dibattiti interistituzionali sulle previsioni di bilancio dell'Unione per il periodo di programmazione 2007-2013 sono ormai giunti alle battute finali in vista del vertice europeo del 16 e 17 giugno 2005. Il 20 e 21 maggio si è tenuta a Lussemburgo una riunione informale dei ministri responsabili della politica regionale incentrata sugli orientamenti strategici della Comunità per la coesione. Quattro ulteriori date segnano la discussione a livello governativo in materia di bilancio sino alla fine del mese di giugno: 22 maggio e 12 giugno (ministri degli Esteri), 7 giugno (ministri dell'Economia e delle finanze) e 13 giugno (Consiglio «Affari generali»). Un voto del Parlamento europeo è inoltre previsto nel corso della sessione plenaria che si svolgerà dal 6 al 9 giugno 2005. Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.eu2005.lu/en/index.html>

MG Rover: i fondi strutturali in aiuto delle West Midlands

A causa delle massicce perdite occupazionali causate dal crollo del gruppo automobilistico MG Rover e delle gravi ripercussioni socioeconomiche per la città di Birmingham e per le West Midlands, il 19 aprile 2005 la commissaria Danuta Hübner ha proposto un aiuto comunitario a favore di questa regione.

La Commissione, disposta a «fornire il maggior sostegno possibile in questa vicenda», come ha sottolineato Danuta Hübner, ha rapidamente contattato l'Ufficio del governo per le West Midlands (GOWM), l'ente che gestisce i finanziamenti dei fondi strutturali nella regione, per esaminare come questi aiuti potessero essere utilizzati, di concerto con il GOWM, per rafforzare il programma di urgenza attuato dal governo del Regno Unito.

Si tratterebbe di reindirizzare a tale scopo, integrandola con prestiti, una parte degli 890 milioni di euro investiti dall'UE nel

programma dell'obiettivo n. 2 (2000-2006) per le West Midlands. Grazie alla realizzazione di misure volte a promuovere la diversificazione della base industriale, lo sviluppo dei settori a forte crescita e il sostegno alle risorse umane, questo programma ha già permesso alla regione di ridurre la sua dipendenza dall'industria tradizionale, una delle principali cause delle difficoltà socioeconomiche con cui si confrontano attualmente le West Midlands.

Nuova pagina online sul Fondo di coesione

Interamente rinnovata, la pagina del sito Inforegio dedicata al Fondo di coesione fornisce una risposta a tutte le domande su questo strumento di sostegno ai progetti infrastrutturali in materia di ambiente e trasporti nei 13 Stati membri meno prosperi dell'UE-25, in particolare per quanto riguarda le novità proposte per il periodo successivo al 2006. La nuova pagina permette inoltre di consultare numerosi progetti. http://europa.eu.int/comm/regional_policy/funds/procf/it.htm

Si ricorda che il dossier di Inforegio Panorama n. 14, disponibile online in 19 lingue, è dedicato al Fondo di coesione.



Commissione europea
Direzione generale della Politica regionale